GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Artist Dossier

Galleria Giampaolo Abbondio

(+39) 02 00680350 | info@giampaoloabbondio.com
www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso | Artist's Bio

Sara Lorusso è una fotografa e artista visiva nata a Bologna nel 1995. Sin da piccola affascinata dalla natura e dalle creature che la popolano. É proprio nella casa in campagna di famiglia che ha iniziato il suo percorso di scoperta della natura e di sé stessa. Studia fotografia a Bologna (Spazio Labò) e successivamente si laurea all'accademia di Belle Arti. Da sempre è interessata al ruolo della donna nella nostra società, cerca di raccontare storie di persone vicine a lei o anche di persone appena incontrate, in un modo molto delicato e puro. La sua fotografia è volta all'inclusione e all'uguaglianza con la speranza di un futuro migliore. Il suo lavoro è stato pubblicato ed esposto sia in Europa che internazionalmente. Attraverso l'uso della fotografia analogica dialoga con il suo corpo e quello degli altri in un modo molto intimo e personale, difficile da descrivere a parole.

Sara Lorusso is a photographer and visual artist born in Bologna, Italy, in 1995. Since she was a child, she has been fascinated by nature and the creatures that populate it. It was in her family's country house that she began her journey of discovery of nature and herself. She studied photography in Bologna (Spazio Labò) and later graduated from the Accademia di Belle Arti di Brera.
She has always been interested in the role of women in our society. She tries to tell stories about people close to her or even people she has just met, in a very delicate and pure way. Her photography is aimed at inclusion and equality with the hope of a better future. Her work was published and exhibited both in Europe and Internationally. Through the use of analogue photography, she dialogues with her own body and that of others in a very intimate and personal way which is difficult to describe in words.

Selected Exhibitions:

2021
- Exhibition of the 'love is love' project on the streets of Bologna, IT, organized by the town of Calderara di Reno
- MIA Photo Fair, Galleria Giampaolo Abbondio's booth, Milan, IT
-Female in focus, El Barrio's Artspace New York, US

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

-Officina Giovani, personal exhibition, Prato, IT
- Love is love, in collaboration with ZERO.eu, Personal exhibition of the love is love project on the streets of Milan, IT
-'Le fotografe' Sky arte, docuseries on 8 Italian photographers. Terratrema film & Francesco Raganato
-Love in a blue time, collective exhibitions, Palazzo del Governatore, Parma IT
-Camera work, collective exhibitions, Ravenna IT

2020
- Photo open Up, collective exhibitions, Museum of Eremitani, Padua, IT
- DIGITAL EXHIBITION ON CLEAR CHANNEL'S out-of-home screens in Ireland, Chile, Italy, Mexico, Switzerland, UK. British Journal of photography.
- Masterclass Cfp_bauer school of photography Milan, IT, Workshop
- Nelumbo Gallery, artist's residence, Bologna, IT

2019
- Femininity, Melkweg Gallery, Amsterdam, NL
- ASOLO film festival, collective exhibitions, Treviso, IT
- FESTIVAL SGUARDI ALTROVE, TALK: Uragano support girls with Marta Stella (Marie Claire IT)
- Portrait of humanity, British journal of photography and Magnum Photo, London, UK
- Ibrida festival, curated by Vertov project, Fabbrica delle candele, Forlì IT

2018
- Francesco Fabbri, Pieve di Soligo, Treviso, IT
- TALK: PHOTO VOGUE FESTIVAL, Embracing Diversity, BASE Milano, Milan, IT
- GIOVANI CREATIVI, Galleria nazionale, Rome, IT
- NEW FEMININITY, Mutuo centro, Barcellona, SP
- FEMALE VIEWS, Pac Gallery, Modena, IT
- LEE MIS LA VIOS, Chiesa ex Corpus Christi, Città del Messico, MX

My work is featured in:

- ID Magazine, Vogue IT, C41 Magazine, Jugular Magazine
- Nomas Magazine, Stern de, Ignant, interview.de, Lomography
- Cultura Colectiva, TabiLabo,Glamour DE,Cheadsmagazine, TheSubmarine
- That's contemporary, Vice,Causette Magazine, Moodboard magazine
- Ze.tt, The Femin, Juliet Art Magazine, Girlgaze.

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso
Guido e Gianmarco. Forlì 2019, 2021
Photographic print
35 x 23 cm (print), framed
Ed. 2/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Camera con vista. Giulia e Caterina. Bologna 2019, 2021

Photographic print

50 x 40 cm (print), framed

Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso
Federico. Firenze 2020, 2021
Photographic print
40 x 30 cm (print), framed
Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso
Ethan e Federico. Firenze 2020, 2021
Photographic print
28 x 20 cm (print), framed
Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso
Leonardo. Bologna 2021 , 2021
Photographic print
22 x 15 cm (print), framed
Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Lapersia nella sua stanza. Milano 2021 , 2021

Photographic print

35 x 23,5 cm (print), framed

Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Bianca e Luce. Bologna 2021 , 2021

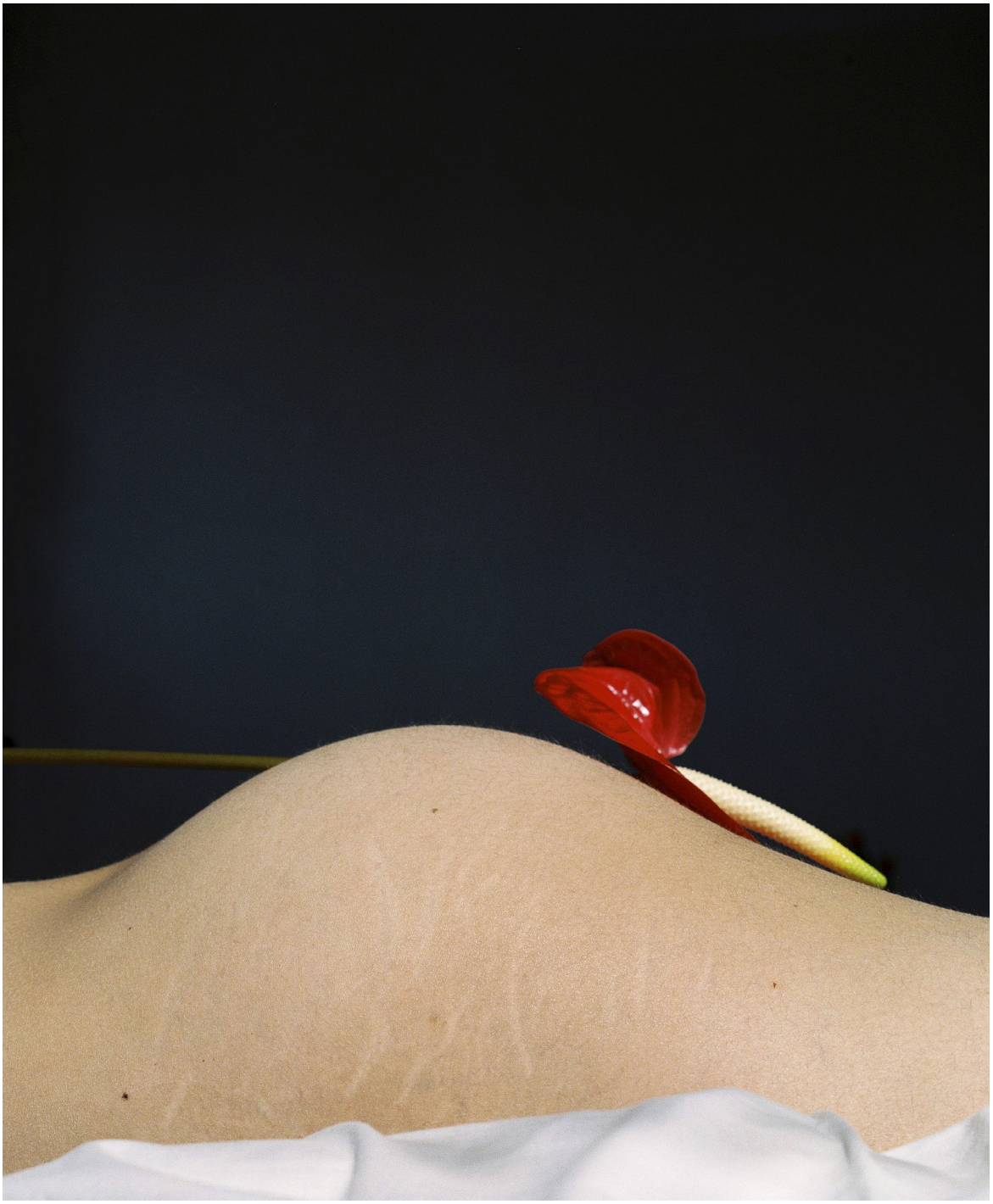
Photographic print

30 x 20 cm (print), framed

Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO



Sara Lorusso
Men's body. Bologna 2021 , 2021
Photographic print
35 x 29 cm (print), framed
Ed. 1/5 + 2AP

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Selected Press, Critics and Reviews

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

I Creativi

Una **selezione** di **13 giovani creativi** che hanno raggiunto importanti risultati e ispirato i coetanei della loro generazione. 13 figure su cui puntare come rappresentanti di una generazione e del suo futuro.

Architettura
Arte
Cinema
Cucina
Danza
Design
Fotografia
Imprenditoria
Letteratura
Moda
Musica
Paesaggio
Street Art

FOTOGRAFIA

Intervista a Sara Lorusso

La Galleria di Palazzo Spada è una finzione architettonica, un'illusione spaziale che si sveste del ruolo di architettura per diventare un mezzo, un meccanismo che apre a nuove realtà. Per un fotografo, entrare in contatto con questo artificio rappresenta un momento decisamente significativo, perché la Galleria, come la fotografia, restituisce una visione della realtà.

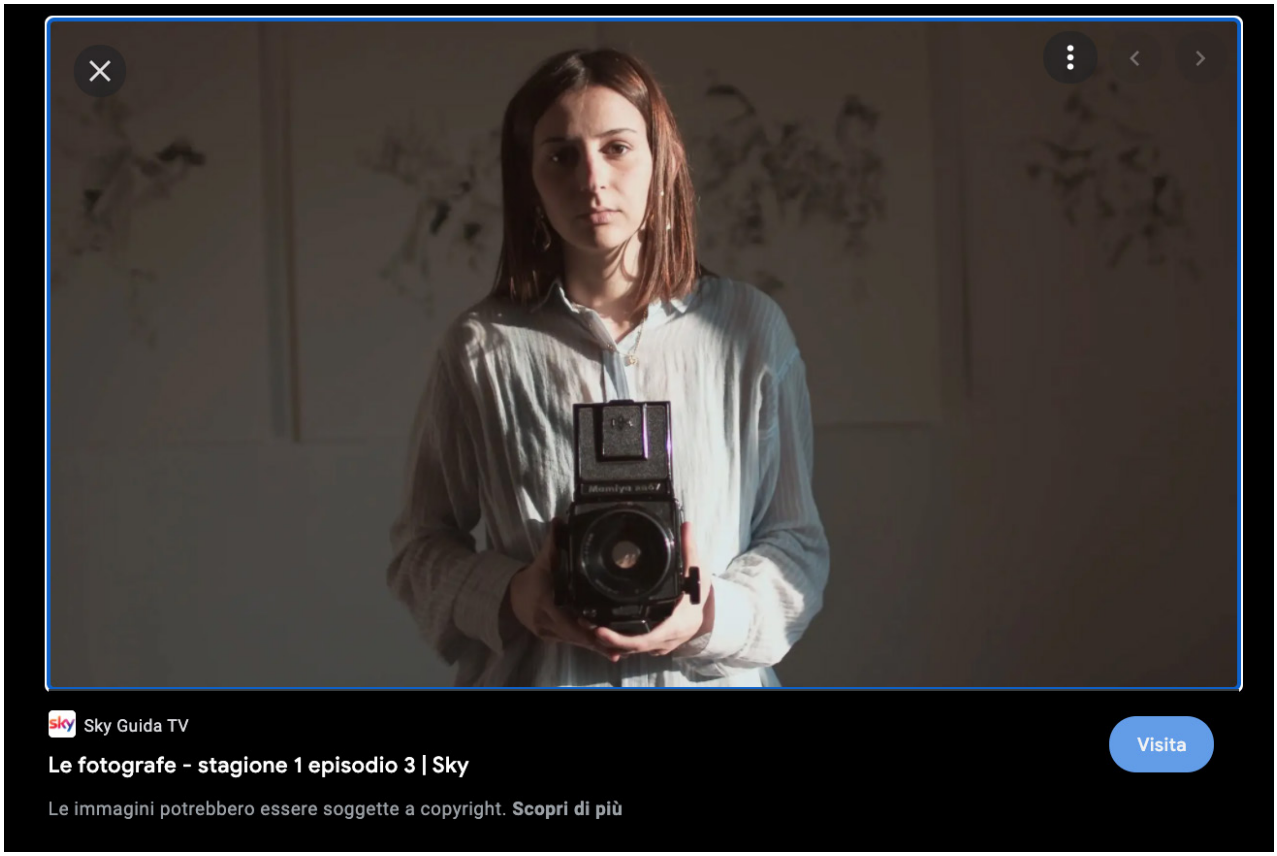
Sara Lorusso

Fotografia, Bologna 1995

Durante gli anni del liceo scientifico riceve in regalo la prima macchina fotografica, di cui fa inizialmente un uso semplice. In seguito capirà la sua vocazione e si iscriverà alla scuola di fotografia Spazio Labò di Bologna, proseguendo poi gli studi all'Accademia di Belle Arti. Sara ama il suo corpo e quello degli altri, ne indaga le forme e le sensazioni: ognuno differente, con la sua storia da raccontare. Da qui l'importanza sensoriale nella ricerca fotografica di questa giovane artista, producendo progetti che hanno riscosso molto successo tra il pubblico, come *Bologna lovers* e *I'm on my period*.

Due successi che raccontano intimità, che mettono e si mettono a nudo in modo delicato, sensuale e naturale. Questa la filosofia quasi epidermica di Sara Lorusso, affiancata dalla ricerca visiva e sensoriale affidata all'elemento naturale, caratteristico delle sue opere. Sara viene ritratta nella Prospettiva del Borromini, nella Galleria Spada. Un oggetto architettonico che costruisce abilmente la finzione dello spazio: allo stesso modo la fotografia ricrea luoghi e codifica nuovi significati. Significati di cui il lavoro della Lorusso è intriso, attraverso un gioco di sensazioni, equilibri, illusioni ed allusioni.

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO



Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA GIAMPAOLO ABBONDIO

i-D

NEWS | Di Carolina Davalli | 24 maggio 2021, 1:23pm

La nuova docu-serie che ti fa scoprire le fotografe italiane emergenti

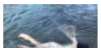
Ogni episodio esplorerà la visione, il percorso e la pratica di una delle 8 artiste selezionate. E molte di loro sono dell'i-D Family!

Facebook Twitter

Immagine di sinistra: Ritratto di Maria Clara Macrì; Immagine di destra: Fotografia di Carolina Amoretti

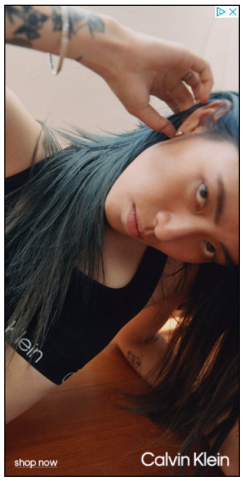
La fotografia è una pratica artistica e progettuale che permette di creare mondi artificiali, ma anche di indagare introspettive, sociali, poetiche ed espressive. Può essere specchio della realtà o documento di sfere emozionali, ma anche residuo di un futuro ancora inesplorato.

Le Fotografe è la serie di Terratrema Film e Seriously per Sky Arte creata e diretta da Francesco G. Raganato per indaga proprio



Tra ninfe marine e creature silvestri,

PUBBLICITÀ



Sara Lorusso

Le Fotografie *- SKY Arte*
May 2021

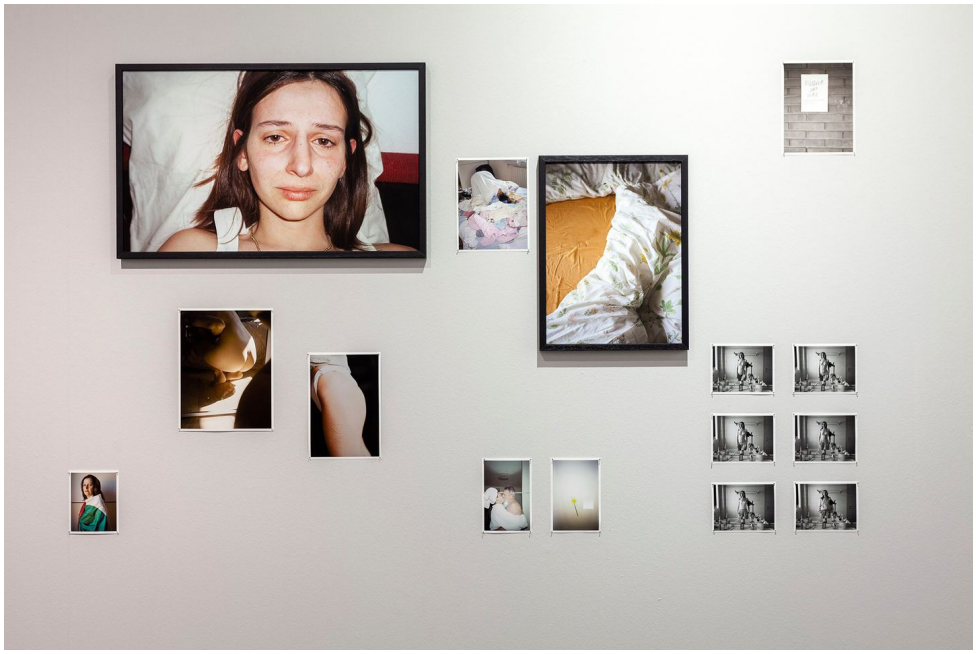
GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Photo Open Up

Museo degli Eremitani - Parma

September - October 2021



Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

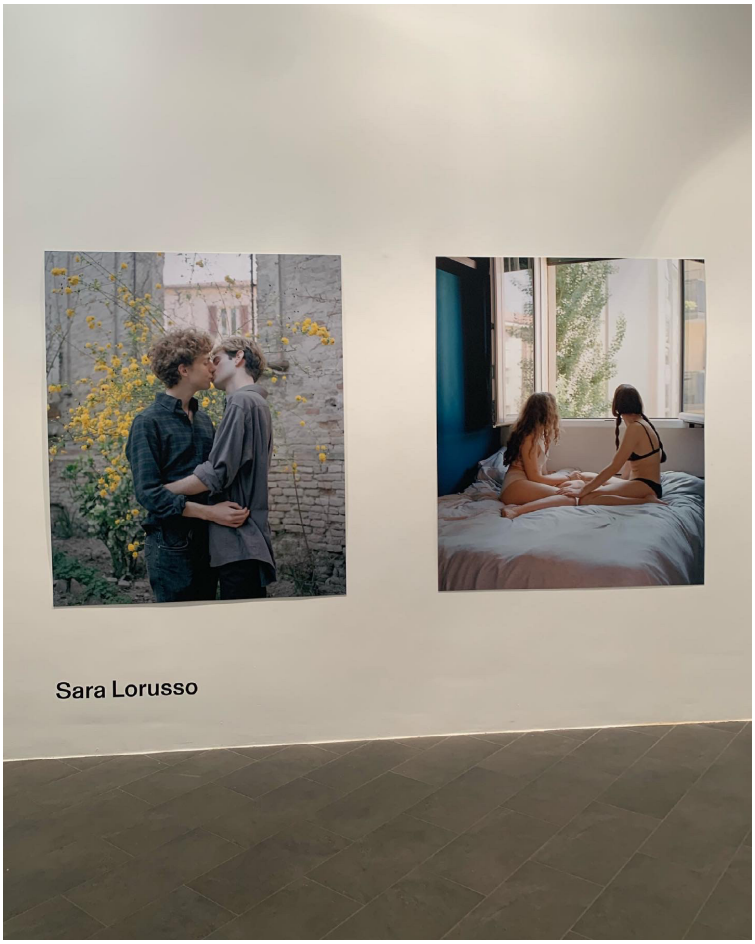
Zero.eu

Giardini di Porta Venezia - Milan

September 2021

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO



Sara Lorusso

Love in a blue time

Palazzo del governatore - Parma

Curated by Silvia Camporesi

May - July 2021

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Sara Lorusso

Love is Love - Camera work OFF 2021

Darsena, Ravenna

June 2021

Galleria Giampaolo Abbondio | Piazza G. Garibaldi 7, 06059 Todi (PG) | sede legale: via F.lli Bronzetti 8, 20129 Milano
+390200680350 | info@giampaoloabbondio.com | www.giampaoloabbondio.com | www.artsy.net/giampaoloabbondio

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

VOGUE

ITALIA | ABBONAMENTI

FASHION BEAUTY NEWS FASHION SHOWS TALENTS PHOTOGRAPHY VOGUE COLLECTION SHOP OROSCOPO

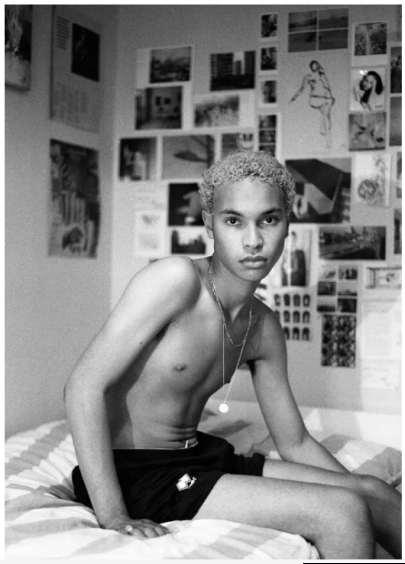
PHOTOGRAPHY

Female in Focus 2020

Here are the talented winners of the 2020 edition of Female in Focus

DI VOGUE ITALIA
30 OTTOBRE 2020

In the Single Image category, **Sara Lorusso**'s delicate portrait of couple Gioele and Beatrice captures a quiet moment of young, queer love in Italy. "From an early age, we are suffocated by innumerable opinions about love," says Lorusso. "What it is, where to find it, who is authorized to celebrate it, when it is or isn't appropriate. When this happens with a person of your own sex, absolutely nothing changes — but not everyone seems to have understood this yet. Winning Female in Focus is a great incentive to keep telling these stories."



© Sara Lorusso.

Sara Lorusso

Female in Focus

Winner of the 2020 edition of the Female in Focus award

October 2020

THE TIMES | Today's sections | Past six days | Explore | Times Radio | Log in | Subscribe | Search

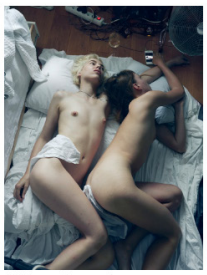
PHOTOGRAPHY

Putting women in the picture: the Female in Focus photography awards

Run by 1854 Media and British Journal of Photography, the Female in Focus awards promote and reward women's work in an industry that disproportionately favours men

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO

Selezione


© Zuza Krajewska
Ela e Ania, Polonia

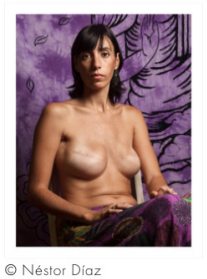
© Yuri Dojc
Amici dell'ospedale, Slovacchia

© Sara Lorusso
Lina indossa un abito tradizionale colombiano, Italia

© Phil Melia
The Quaker, Regno Unito

© Mike Chen
Amore, USA

© Sam Wright
Secondo classificato, Regno Unito


© Néstor Díaz
Soledad, Argentina

© Patrick Gries
Kefulazia Juma, Tanzania

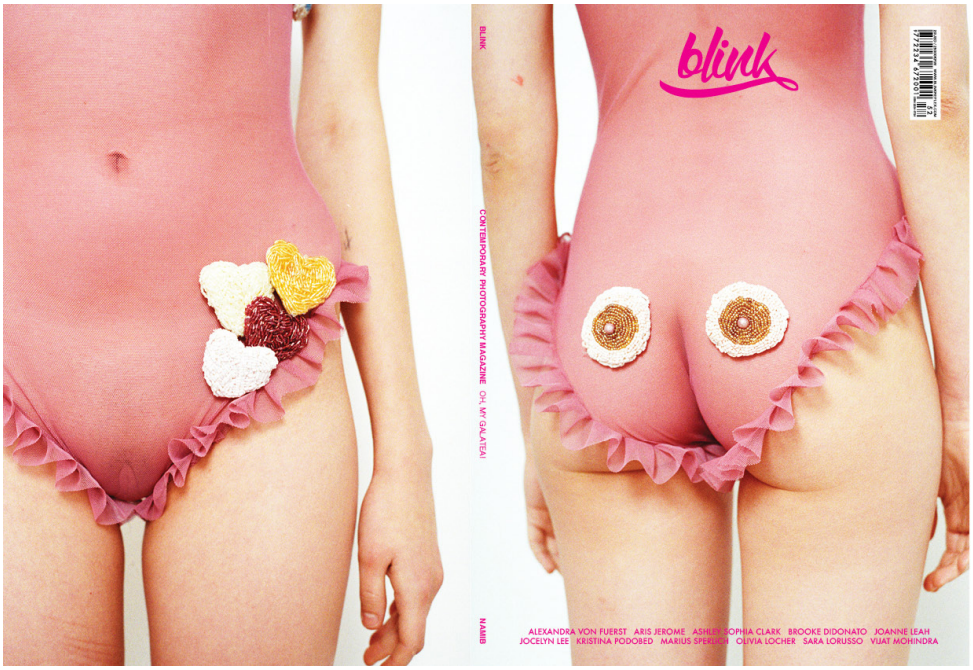
© Patrick Gries

Sara Lorusso

British Journal Of Photography

London 2019

GALLERIA
GIAMPAOLO
ABBONDIO



Sara Lorusso

Blink Magazine Issue #52

November 2018

https://www.blinkreflex.com/159

GALLERIA GIAMPAOLO ABBONDIO

Das macht uns krank!

Brennen und Schmerzen der Genitalien gehören für viele Frauen zum Alltag. Doch anstatt die Ursachen zu bekämpfen, werden allenfalls die Symptome gelindert. Dagegen wehrt sich jetzt die **GENDER-MEDIZIN** und hilft uns aus der Missachtung

Foto: Sara Lorusso

TEXT: SARAH THIELE

Eine Frau zu sein, ist toll – wenn es nicht gerade mal wieder juckt oder irre wehtut. Es ist toll, neun Monate ein Leben in sich tragen zu können und es danach in diese Welt zu entlassen, aber der Preis ist hoch. Dabei wird der Rattenschwanz an gynäkologischen und urologischen Problemen, der mit dem Frausein einhergehen kann, gerne als Wunder verkauft. Das ist Magie! Genau, unsere Körper sind so magisch, dass die Medizin auch heute noch vor Fragezeichen steht, wenn der Klogang mal wieder die reinste Tortur ist oder der Ausfluss eher den Namen Ausbrei verdient hat. Den Schmerz gibt es inklusive, während der Menstruation, beim Sex, während der Geburt. Mit Aussagen des Arztes wie „Das ist eben manchmal so" oder „Ich kann da nichts erkennen" arrangiert man sich notgedrungen. Dabei sollte man sich empören! Denn wer unter wiederkehrenden Beschwerden leidet, hat es nicht etwa am Kopf, so wie es Patientinnen gerne nahegelegt wird, sondern hat das Recht auf eine kompetente Behandlung. Diesen Ihnd Spot in der Medizin erkennen immer mehr Frauen – und sie handeln, indem sie offen über die frappierende Ungleichbehandlung sprechen, in der Wissenschaft forschen und Produkte entwickeln, die reale Bedürfnisse von Frauen berücksichtigen. Höchste Zeit, diese Pionierinnen zu unterstützen, indem man selbst laut wird und mal ein paar Dinge anspricht. Es geht schließlich um unsere Gesundheit – und mehr.

Gendermedizin – muss das sein? Ja!

Dass Frauen in der Medizin benachteiligt werden, ist keine Verschwörungstheorie, die sich Feministinnen ausgedacht haben, um Männern neben Frauenquote und #metoo auch noch in diesem Bereich auf den Sack zu gehen. Die Unterschiede sind real und lassen sich mit Zahlen belegen. Bereits 2003 wurde deshalb an der Charité in Berlin das Institut für Geschlechterforschung in der Medizin ins Leben gerufen. Geleitet wird es von Prof. Dr. Vera Regitz-Zagrosek. Mit ihrem Team richtet sie die Medizin geschlechtsspezifisch aus, um die Behandlung von Frauen und Männern zu verbessern. Denn es gibt nicht einfach DEN Menschen, beide Geschlechter unterscheiden sich, und zwar mit jeder Zelle. Die konventionelle Schulmedizin beruht jedoch auf der Forschung an jungen Männern, jahrhundertelang durchgeführt von: Männern. Selbst bei Laborratten fällt die Wahl hauptsächlich auf die Männchen. An dieser Stelle setzte Vera Regitz-Zagrosek vor über 15 Jahren an. Ob sich seitdem etwas verändert hat? „Nicht so furchtbar viel. Frauen sind als Mütter gefragt, aber darüber hinaus steht es schlecht mit der Wertschätzung. Das ist ein gesamtgesellschaftliches Thema. Es geht um die Frage, was ein Mann und eine Frau wert sind in Bezug auf

die Gesundheit. Eine Frage, die wir dringend angehen müssen." Dass Frauen Medikamente anders abbauen, weiß man heute. Auch, dass sie zum Beispiel bei koronaren Erkrankungen andere Symptome zeigen als Männer. In vielen Bereichen fehlt jedoch immer noch die Grundlage, um die Ursache der Beschwerden ermitteln zu können. Stattdessen werden häufig Schmerzmittel verschrieben, die Patientinnen ruhigstellen sollen, wenn der Leidensdruck zu groß wird. Insbesondere bei wiederkehrenden gynäkologischen und urologischen Problemen wie chronischen Erkrankungen der Harnwege, vaginalen Infektionen, Endometriose. „Als ich damals meine erste Sprechstunde hatte, war ich erschüttert. Alle Frauen kamen mit Infektionen: bakterielle Vaginosen, Pilzinfektionen, Blasenentzündungen. Und jetzt schlagen Sie mal ein gynäkologisches Lehrbuch auf – damals wie heute. Wie viel Raum nimmt da beispielsweise die Pilzinfektion ein? Eine Seite!", erklärt Dr. Stefanie Schmid-Altringer. Die Gynäkologin und Begründerin des Erzählcafés, einem Mitmachprojekt, bei dem sich Frauen aktiv für eine bessere Geburtshilfe einsetzen können, bringt 2020 das Buch „Gendermedizin – was Frauen krank oder gesund macht" in Zusammenarbeit mit Prof. Dr. Regitz-Zagrosek heraus. Beide Frauen wollen ein breites Bewusstsein für die medizinischen Bedürfnisse von Frauen schaffen und sind dafür auf Mitstreiterinnen angewiesen, die nicht länger ihre Beschwerden herunterspielen, sondern offen über das sprechen, was sie quält. Doch dazu müssen sie aufgeklärt werden.

Wissen ist Macht, das gilt auch für den EIGENEN KÖRPER

Denn wer nicht weiß, dass es ein Problem gibt, stellt auch keine Fragen, weiß Dr. Schmid-Altringer: „Der Elfenbeinturm existiert, und darin sitzt die Gendermedizin wie Rapunzel gefangen."

Von Frau zu Frauen

Aufklären will auch Ida Tin, Gründerin der App „Clue". Die Idee für einen digitalen Zyklus-Tracker entstand aus einem persönlichen Mangel an nicht hormonellen Verhütungsalternativen. Fragen, die Ida Tin sich selbst einst stellte, werden nun über das Handy beantwortet – und sie verdient damit auch noch Geld. „Wen soll man denn fragen, wenn man ein Problem hat? Den Arzt, der nur zehn Minuten für dich hat? Google? Es gibt eine große Bildungslücke, wenn es um den weiblichen Körper geht." Auch die britische Künstlerin Venus Libido brach kürzlich das Schweigen, ignorierte die Scham und präsentierte ihren geschwollenen Bauch auf Instagram. Ihren Leidensweg mit der Endometriose dokumentiert sie öffentlich, um ein Bewusstsein zu schaffen und Frauen zu ermutigen, ihre Beschwerden ernst zu nehmen und sich nicht mit Medikamenten zu betäuben. Auch die Schauspielerin Lena Dunham teilte Details ihrer Erkrankung und resümiert: „Ich bin so wütend, dass wir Frauen exthrahrt arbeiten müssen, nur um zu beweisen, was wir schon über unseren Körper wissen. Und dass wir auch noch hätten müssen um das, was wir brauchen, damit es uns gut geht. Es ist beschämend."

'Ne Ansage machen!

Ida Tin sieht das ähnlich: „Es gibt ein großes kulturelles Problem, das Frauen untersagt, ihre Wut zum Ausdruck zu bringen. Das sie daran hindert, zu sagen: Ich will diese Medikamente nicht nehmen. Ich weigere mich." Doch eben diese Verweigerung ist so wichtig, wenn sich etwas ändern soll. Frauen müssen aufhören, Schmerzen als Teil ihrer Natur zu betrachten. Sie sollten nicht länger akute Beschwerden verharmlosen, denn damit bekommen sie nicht die Aufmerksamkeit, die sie brauchen. Über Infektionen zu reden, ist nicht peinlich, sondern nötig – auch wenn man gelernt hat, dass man über „solche Dinge" nicht spricht. Das Private ist auch in diesem Fall sehr politisch. Wo Frauen Informationen über ihre Körper und über Therapien verwehrt werden, nimmt man ihnen das Recht auf eine Stimme in der Gesellschaft. Was dagegen hilft: sich austauschen, laut werden und dass Frauen sich das holen, was ihnen zusteht – Gehör und eine kompetente Behandlung.

Foto: Sara Lorusso (1), Raquel Silhouette (1)

Ida Tin will mit ihrer Zyklus-App „Clue" Frauen Kontrolle über ihre Körper geben

Was genau ist „Clue"?
Mit dieser App können Frauen ihren Zyklus tracken und besser verstehen. Übrigens können sich auch Männer damit informieren und verfolgen, wie es ihrer Partnerin geht. Reproduktion geht schließlich beide Geschlechter was an.
Klingt nach Aufklärungsarbeit.
Ist es auch. Wir wollen die Aufklärungskultur verändern. Kindern beizubringen, ein Kondom über einen Penis zu ziehen, damit ist es bei Weitem nicht getan.
Was ist das größte Problem bei der weiblichen Gesundheit?
Scham und mangelnde Diversität. Damit meine ich zu wenig Frauen in Entscheidungspositionen.
Was möchtest du langfristig mit „Clue" erreichen?
Dass Frauen sich in ihren Körpern wohlfühlen. Wenn wir nicht mal Raum haben, uns zu spüren, wie können wir dann Raum schaffen für Meinung, Innovation und Wandel?

Giulia Tomasello entwickelt Sensoren zur Prävention von Infektionen

Giulia, du arbeitest zurzeit an einem Projekt namens „Alma". Was steckt dahinter?
Es handelt sich dabei um einen Biosensor, den man in der Unterwäsche anbringt. Er scannt das Vaginalfluid und bestimmt Veränderungen im pH-Wert. So kann man vaginale Infektionen erkennen und ihnen vorbeugen. Das Ganze soll mit einer App verbunden werden.
Du bist eigentlich Produktdesignerin. Wie bist du auf die Idee für „Alma" gekommen?
Na ja, zunächst bin ich eine Frau. Ich habe gesehen, dass es auch unter meinen Freundinnen ein reales Bedürfnis für so ein Produkt gibt. Momentan existieren keine guten Mittel, um von zu Hause aus Symptome zu deuten und sie einem Typ von Infektion zuzuordnen. Dafür muss man jedes Mal zum Arzt. Das ist besonders lästig für alle, die häufig unter diesen Beschwerden leiden. Wobei es künftig mit „Alma" gar nicht mehr so weit kommen sollte.
Was sind nun die weiteren Schritte in der Entwicklung?
Ich arbeite an Workshops, in denen mein Team und ich genau herausfinden wollen, was die Bedürfnisse von Frauen sind und welche Erwartungen sie an eine Technologie wie „Alma" haben. Nur so können wir ein gutes Produkt machen und etwas für Frauen verändern.

Sara Lorusso

"Das macht uns krank!"
"Las artistas del Female GAZE"

Glamour international - Deutsch / Spain

TEXTO: SARA TRUEBA. FOTOS: SEAN CUNNINGHAM, SHINGI RICE, SARA LORUSSO, INDRIANA FATMASARI. MAQUILLAJE: GEORGINA GRAHAM. PELUQUERÍA: SHIORI TAKAHASHI. MANICURA: ROBBIE TOMKINS. ATREZZO: JOANNA GOODMAN.

Las artistas del FEMALE GAZE

Laura Mulvey teorizó en los 70 sobre la mirada masculina, única opción existente, en la que la mujer siempre era tratada bajo el escrutinio del deseo. Hoy, la mirada femenina se multiplica en el modo de representarse, con sus artistas, sus visiones híbridas, todas válidas y reales. La música, el arte, la moda y la fotografía expresan sonoridad, inclusión... Pero no lo hace igual Petra Collins o Lina Scheynius como Juno Calypso o Cass Bird; no es lo mismo la representación femenina de Victoria Beckham con la que propone Rodarte o Versace. "Crear contenido con mujeres de color es lo que quiero para la siguiente generación, para que no duden de su ser y existencia", dice la fotógrafa Shingi Rice. "Me atrae la diversidad de cuerpos, sus formas, nadie es perfecto; aceptando lo que somos es un importante paso", comenta Sara Lorusso. Infinitos puntos de vista, tantos como mujeres creativas, para reclamar un cambio.